

# REGOLAMENTO

Approvato dall'Assemblea Generale dei Soci del C.S.V.M. il 4 luglio 1997 e successivamente modificato dalle Assemblee Generali dei Soci del 22 Dicembre 1998, del 23 marzo 2000, 17 febbraio 2001, 10 aprile 2002, 27 settembre 2002, 21 dicembre 2004, 7 maggio 2010 e 20 aprile 2012

**Art. 1 COSTITUZIONE** - Il presente Regolamento, stabilisce e coordina le modalità con le quali vengono attuate le norme contenute nello Statuto del C.S.V.M. di cui è parte integrante.

**Art. 2 FINALITA' E ATTIVITÀ** - Nell'attuazione delle finalità e delle attività indicate dall'art. 2 dello Statuto, - il C.S.V.M. ispira il suo funzionamento interno ed i suoi interventi sul territorio ai principi generali della democrazia e della solidarietà. In particolare, esso si impegna a promuovere la costituzione e lo sviluppo delle ODV, delle Associazioni e delle Coop e dell'azione volontaristica dei rispettivi aderenti. Il C.S.V.M. può collaborare con le Istituzioni pubbliche e private e con tutte le espressioni della Società civile secondo i principi della Legge Quadro sul volontariato, delle norme regionali di attuazione della stessa e del proprio Statuto.

Il C.S.V.M., autonomamente e/o con la collaborazione delle Organizzazioni collocate sul territorio, stipula accordi e convezioni con organizzazioni socie e non, Enti Locali e Istituzioni pubbliche e private al fine di costruire e incentivare i rapporti di collaborazione tra le parti; acquisire ed utilizzare, ai fini istituzionali ed a condizioni di reciprocità, le esperienze, la documentazione e risorse delle Organizzazioni associate, necessarie alla realizzazione di progetti di comune interesse; fornire servizi utili alla promozione ed alla gestione di attività rivolte al volontariato ed alle sue organizzazioni, all'associazionismo sociale ed alla cooperazione sociale. Nelle convenzioni sono stabilite le modalità di realizzazione delle attività e le risorse umane ed economiche necessarie per le quali partecipano, secondo gli accordi in convenzione, le organizzazioni, gli Enti Locali, le Istituzioni pubbliche e private, il CSV.M.

Per l'attuazione delle proprie finalità e per l'organizzazione interna, il Comitato Direttivo del CSV.M. può accettare l'offerta di collaborazione individuale di volontari messi a disposizione dalle associazioni ed operano in forma spontanea e gratuita

**ART. 3 SOCI** - Sono soci del CSV.M. coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 3 dello Statuto.

Il numero delle organizzazioni di volontariato, iscritte e non iscritte al Registro Regionale del volontariato, deve in ogni caso essere non inferiore ai 2/3 delle organizzazioni che compongono la base associativa. La domanda di ammissione e le dimissioni dei soci devono essere presentate per iscritto al Comitato Direttivo del C.S.V.M. dal Rappresentante legale dell'Organizzazione interessata e devono essere protocollate al momento del ricevimento.

La domanda di ammissione fra i Soci del C.S.V.M. deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- copia dello Statuto dell'Organizzazione ed eventuale Regolamento;
- dichiarazione di accettazione dello Statuto, del Regolamento e dei principi ispiratori del C.S.V.M.
- composizione degli Organi Sociali;
- indicazione del Legale Rappresentante o del suo Delegato a rappresentare l'organizzazione richiedente;
- copie del Decreto o certificato attestante l'eventuale iscrizione al Registro Regionale e Provinciale del volontariato, al Registro Provinciale dell'Associazionismo o all'Albo delle Cooperative Sociali;
- una breve relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno e sulle linee programmatiche per l'anno successivo.

La domanda di ammissione può essere presentata in qualunque momento dell'anno sociale. Il Comitato Direttivo del C.S.V.M. nomina una Commissione che esamina la documentazione presentata, verifica l'esistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione e riferisce l'esito dell'istruttoria allo stesso Comitato Direttivo che riassume in un parere di merito. Il parere del Comitato direttivo viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea alla prima riunione utile per l'ammissione o la non ammissione. L'accettazione della domanda di ammissione sarà comunicata per iscritto a nome del Presidente del C.S.V.M. al legale rappresentante dell'Associazione interessata entro 15 giorni dalla data della deliberazione assembleare. Il socio esercita il diritto di voto dal momento del versamento della quota associativa dell'anno in corso. Nel caso in cui la domanda di ammissione al C.S.V.M. non venga accolta dall'Assemblea, il Presidente del C.S.V.M. ne dovrà dare comunicazione scritta e motivata al legale rappresentante dell'associazione interessata entro 15 giorni dalla data della deliberazione assembleare.

Gli aderenti cessano di appartenere all'organizzazione:

- per dimissioni volontarie, date per iscritto in qualsiasi momento;
- per scioglimento;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per comportamento che abbia arrecato grave pregiudizio al CSVM;
- per persistente violazione degli obblighi statutari;
- per decadenza dovuta a sanzione statutaria.

Qualora l'associazione socia non abbia ottemperato al pagamento entro il 31 dicembre di ogni anno essa decade automaticamente, a partire dal successivo 1° gennaio, dalla qualità di socio del CSVM senza che Assemblea o Consiglio Direttivo debbano necessariamente deliberarne l'esclusione.

Per esercitare il proprio diritto di voto in Assemblea, l'associazione socia deve essere in regola con il pagamento della quota sociale annua.

Il mancato versamento della quota sociale annua comporta la sospensione del diritto di voto. Sarà cura dell'amministrazione del CSVM sollecitare, con modalità idonee a raggiungere le associazioni socie interessate, il pagamento della quota sociale annua.

L'ammissione e l'esclusione, salvo il caso di mancato pagamento della quota sociale annua, vengono deliberate dall'assemblea dei soci. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, che deve decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'organizzazione. Il contributo a carico degli aderenti è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento o di perdita della qualità di aderente.

I diritti ed i compiti degli aderenti sono previsti dallo Statuto.

Gli aderenti sono obbligati:

- a osservare le norme dello Statuto vigente e del presente Regolamento e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota associativa nella misura stabilita dal Comitato Direttivo;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'organizzazione.

La cessazione della qualifica di socio avrà comunque effetto dal termine dell'anno sociale in corso. Le quote associative non sono rimborsabili ed il socio dimissionario non ha alcun diritto sul patrimonio del C.S.V.M.

**ART.4 ORGANI SOCIALI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA** - Gli organi sociali del C.S.V.M. sono quelli indicati dall'art.4 dello Statuto, sono obbligatori e non sostituibili.

4.1) L'ASSEMBLEA DEI SOCI - L'assemblea di cui all'art. 5 dello Statuto è organo sovrano del C.S.V.M. ed è composto dai soci fondatori, dai soci ordinari e dai soci benefattori. I soci benefattori vengono nominati dall'Assemblea su proposte motivate dal Comitato Direttivo, possono partecipare alle Assemblee, ma non hanno diritto di voto. L'assemblea ordinaria o straordinaria - è convocata dal Presidente con lettera o fax inviato al legale rappresentante dell'Organizzazione aderente o al suo delegato almeno 10 giorni prima. Solo in via eccezionale e di motivata urgenza, l'avviso di convocazione può essere inviato cinque giorni prima o, con telegramma, 48 ore prima della riunione. L'avviso di convocazione deve indicare il luogo e l'orario della riunione, della prima ed eventualmente della seconda convocazione, e gli argomenti sui quali deve deliberare. L'Assemblea all'inizio di ogni riunione nomina un Segretario che deve redigere il verbale dei lavori Assembleari e delle delibere adottate. Il verbale deve essere controfirmato dal Presidente e conservato, a cura del Direttore. Il Presidente, almeno 5 giorni prima della riunione dovrà mettere a disposizione dei soci nella sede del C.S.V.M. gli schemi di delibera sui singoli argomenti all'O.d.G. e tutto il materiale utile alla formazione degli stessi. E' ammesso che un socio del CSVM possa delegare un altro socio a rappresentarlo ad ogni effetto nell'Assemblea. La delega deve essere redatta per iscritto. Non è ammessa più di una delega per socio. Non è previsto il voto per delega in occasione dell'Assemblea elettorale per il rinnovo degli organi sociali.

Le votazioni, di norma, sono palesi e avvengono per alzata di mano, ad eccezione delle votazioni per l'elezione degli organi sociali che avvengono sempre a scrutinio segreto su apposite schede di votazione comprendenti, in ordine alfabetico, tutti i candidati proposti. Ogni socio non potrà votare per più di 2/3 dei candidati da eleggere e darà la preferenza ad almeno un terzo degli stessi. I Candidati alla elezioni dei singoli organismi saranno indicati dalle Associazioni socie del C.S.V.M. entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'organo da eleggere. Entro lo stesso termine, il Comitato Direttivo nomina una Commissione elettorale che dovrà gestire collegialmente tutte le operazioni elettorali, dalla raccolta delle candidature alla formazione delle liste, dalle modalità delle votazioni alla stesura del verbale e alla proclamazione degli eletti. Il socio più

anziano degli eletti dovrà procedere alla convocazione della prima riunione, entro 10 giorni dalle elezioni, fissare l'ordine del giorno e presiede la stessa fino alla nomina del Presidente del CSVM.

4.2) IL COMITATO DIRETTIVO - Il C.D. è convocato dal Presidente mediante lettera o fax da inviare almeno 8 giorni prima dalla data di convocazione con indicazione degli argomenti dell'O.d.G. La convocazione della riunione del C.D. deve essere inviata, per conoscenza, anche ai componenti il Collegio dei Sindaci-Revisori e al Collegio dei Garanti. Il Consigliere che senza giustificato motivo, comunicato per iscritto prima dell'inizio della riunione, non partecipa a tre riunioni consecutive, decade dall'incarico e sarà sostituito nella prima riunione assembleare con il primo dei non eletti risultante dal verbale delle votazioni. Con lo stesso criterio si provvede alla sostituzione dei Consiglieri dimissionari. Non si possono integrare attingendo dai non eletti più di 1/3 dei consiglieri regolarmente eletti, superato tale limite si provvede ad una nuova elezione. I Consiglieri che subentrano ai dimissionari o ai decaduti rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del C.D.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

4.3) IL PRESIDENTE - In quanto legale rappresentante del C.S.V.M., il Presidente può agire e decidere nell'interesse del C.S.V.M., davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria, previa autorizzazione del C.D. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano il C.S.V.M., sia nei riguardi degli associati che di terzi.

4.4) LA PRESIDENZA - La Presidenza è composta dal Presidente, dai due Vice Presidenti del CSVM. Partecipa di norma alle riunioni di presidenza il Direttore. La Presidenza ha il compito di coadiuvare il Presidente nelle sue funzioni e di elaborare le proposte di attività da sottoporre all'esame del C.D.. In caso d'urgenza, ad eccezione della nomina dei rappresentanti del CSVM in organismi esterni, la Presidenza può assumere decisioni su argomenti di competenza del C.D., salvo poi sottoporle alla sua ratifica nella prima riunione utile e comunque entro i successivi 30 giorni.

4.5) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - Il Presidente del Collegio convoca lo stesso per il controllo degli atti amministrativi e dei documenti contabili almeno due volte l'anno. Di ogni controllo deve essere redatto un verbale da inviare in copia al Presidente del C.S.V.M. Altri controlli possono essere fatti in qualsiasi momento nel rispetto delle normale attività del centro.

Nei casi di particolari e gravi inadempienze o irregolarità amministrative, il collegio può adire direttamente al Collegio dei Garanti per la richiesta di urgenti provvedimenti cautelativi.

I componenti il Collegio possono partecipare - senza diritto di voto - alle riunioni del comitato Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

4.6) IL COLLEGIO DEI GARANTI - I componenti il Collegio nominano il Presidente il quale provvede alla loro Convocazione a mezzo lettera, fax o anche telefonicamente con almeno 5 giorni di anticipo sulla data fissata. Il collegio regola autonomamente il suo funzionamento e dà notizia del proprio operato con apposita comunicazione scritta al Comitato Direttivo e all'Assemblea.

Il ricorso al Collegio dei Garanti deve pervenire al Presidente, in busta chiusa, entro 30 giorni dal fatto che vi ha dato origine o dalle conoscenze di esso e deve essere corredato di tutti i mezzi di prova e personalmente sottoscritto dalle parti richiedenti. I componenti il Collegio possono partecipare - senza diritto di voto - alle riunioni del comitato Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Nelle controversie il collegio deve consentire il più ampio contraddittorio fra le parti ed esperire ogni tentativo di conciliazione fra le parti. Se la conciliazione è accettata da tutte e due le parti, si interrompe il contenzioso in atto. Nel caso di mancata conciliazione il Collegio decide sulle controversie a maggioranza e ne dà comunicazione motivata e per iscritto alle parti interessate, entro 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

**ART.5 IL DIRETTORE DEL CSVM** - Oltre la stretta collaborazione con la Presidenza, i compiti e le funzioni del Direttore sono quelli previsti dallo statuto e dai seguenti punti:

- dirige la struttura organizzativa del CSVM coordinando le attività dei dipendenti in base ai compiti assegnati ai medesimi (compiti definiti d'intesa con la Presidenza) e organizzando i Servizi resi dal CSVM medesimo. Nel suo operato potrà avvalersi di consulenti (esterni o collaboratori volontari delle OdV e dei soci del CSVM) di cui coordina l'attività. Quelli esterni vanno individuati d'intesa con la Presidenza e approvati dal CD.; Assume la responsabilità diretta sulla gestione del personale e sull'attività dei consulenti e collaboratori ;
- assolve le funzioni amministrative connesse all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del C.D. e alla gestione ordinaria del CSVM con responsabilità di gestione amministrativa del CSVM medesimo;
- collabora con il C.D. per la redazione dei bilanci preventivo e consuntivo. Illustra, se necessario, all'assemblea dei soci i contenuti dei bilanci e le modalità di rendicontazione. Nel corso dell'esercizio finanziario provvede, alla stesura di idonei documenti che evidenzino le risultanze del controllo amministrativo di gestione e le analisi sia dei principali scostamenti tra preventivo e consuntivo, sia del

grado di raggiungimento degli obiettivi del centro. In occasione della predisposizione del progetto annuale del CSVM provvede alla stesura dei bilanci preventivo, consuntivo e patrimoniale. Per la soluzione di problemi amministrativi e fiscali rilevanti per il CSVM, il Direttore può inoltrare istanze di chiarimento al consulente esterno già incaricato dal centro con apposito contratto;

- è responsabile della regolarità della registrazione contabile dei fatti amministrativi effettuata dal personale dipendente del CSVM e impartisce allo stesso le necessarie disposizioni per la corretta tenuta e quadratura dei conti e per la conservazione della documentazione giustificativa. Accerta inoltre che tale documentazione risponda ai requisiti formali di correttezza contabile e fiscale previsti dalle leggi in materia, allo scopo di garantire la trasparenza e la completezza dei bilanci redatti dal CSVM e di ottemperare a quanto richiesto dal collegio dei revisori dei conti in materia di controllo degli atti amministrativi;
- dispone con il Presidente del CSVM, con firma disgiunta fino all'importo di tremila euro e con firma congiunta oltre l'importo di tremila euro, per la effettuazione di tutte le ordinarie operazioni bancarie previste dal CSVM comportanti movimenti finanziari, quali prelevamenti, bonifici, pagamenti mediante assegni, ecc.
- dispone inoltre per il rimborso delle spese sostenute dai vari organismi in nome e per conto del CSVM secondo le regole previste dal regolamento in vigore;
- controlla la correttezza dell'incasso delle entrate e del pagamento delle spese, accertando in particolare che i movimenti siano tutti sempre provvisti di idonea autorizzazione da parte del Presidente;
- fornisce, se opportuno, suggerimenti per l'adozione di specifici interventi atti a rendere economicamente più vantaggiose o meno onerose per il CSVM le iniziative prese per l'attuazione dei progetti approvati dal Comitato Direttivo.
- mantiene i rapporti tecnici con gli Enti Locali, le Istituzioni, i media

Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'assemblea e del Comitato direttivo, pone in essere tutti gli atti esecutivi necessari all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Comitato direttivo e alla corretta gestione del C.S.V.M.

Partecipa di norma, senza diritto di voto, alle riunioni della Presidenza, fatte salve le prerogative proprie della stessa.

Partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico promosse dal Coordinamento Regionale dei CSV Lombardi.

**ART.6 -BILANCIO** - Il bilancio preventivo e quello consuntivo del C.S.V.M. sono redatti entro i tempi previsti dallo Statuto e dal Comitato di Gestione per Fondi Speciali per i Centri di Servizio della Regione Lombardia per poter utilmente concorrere alla ripartizione delle somme disponibili per i CSV.

I bilanci sono redatti dal Comitato Direttivo, con criteri di prudenza e chiarezza espositiva, e accompagnati da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, vanno presentati all'Assemblea dei Soci per la loro approvazione. Il bilancio consuntivo del C.S.V.M. deve contenere le fonti di finanziamento con specifico riferimento ai contributi assegnati dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato e da ogni altra forma di finanziamento di cui al secondo capoverso dell'art. 13 dello statuto, e sugli impieghi dell'attività ordinaria e straordinaria. Nel caso di mancata approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, il Comitato Direttivo decade. Rimane in carica per il disbrigo della ordinaria amministrazione e, entro 30 giorni, deve riconvocare l'Assemblea per il rinnovo del Comitato Direttivo.

I bilanci preventivo e consuntivo sono approvati dall'assemblea entro il 31 maggio di ogni anno.

**ART.7 EROGAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI** - Il C.S.V.M. eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi prestati a favore di tutte le organizzazioni di volontariato, iscritte e non iscritte al Registro Regionale, ai sensi dell'art.15 della Legge 266/91. Solo le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al registro regionale del volontariato, nel rispetto delle modalità fissate dallo statuto e dal presente regolamento e nell'ambito dei fondi erogati dal comitato di gestione del fondo regionale lombardo, hanno diritto all'erogazione gratuita dei servizi di cui hanno necessità. Le altre organizzazioni senza scopo di lucro, siano esse socie o non socie del CSVM, che non sono riconducibili all'istituto delle organizzazioni di volontariato possono usufruire dei servizi del centro purché i costi di tali servizi non vengano in alcun modo sostenuti col finanziamento erogato dal comitato di gestione del fondo regionale lombardo per il volontariato. Nell'attuazione delle attività formative rivolte alle ODV, va definito per ogni corso il numero minimo e il limite massimo di partecipanti. Solo una volta raggiunto il numero minimo previsto con le adesioni dei volontari delle OdV, saranno ammessi gratuitamente i volontari delle altre associazioni convenzionate (direttamente o indirettamente).

Nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo previsto con le adesioni dei volontari delle OdV, le altre associazioni convenzionate potranno accedere alle attività formative proposte corrispondendo una quota di adesione stabilita dal CSVM per la copertura dei costi del servizio. Al fine di ottenere i servizi, le organizzazioni dovranno presentare alla segreteria del C.S.V.M. l'atto costitutivo e lo Statuto registrati.

Le Organizzazioni e/o Organismi in fase di costituzione potranno usufruire dei servizi del C.S.V.M. per il periodo necessario alla redazione ed alle approvazioni degli atti (atto costitutivo, Statuto ed eventuale Regolamento) indispensabili alla loro attivazione e, comunque, per un periodo non superiore ai 6 mesi. Sarà competenza del Comitato Direttivo del C.S.V.M. verificare la rispondenza delle norme statutarie e delle attività effettivamente svolte, al fine dell'ottenimento dei servizi e delle prestazioni. Di tutte le prestazioni richieste ed effettuate il C.S.V.M. terrà documentazioni scritte al fine della predisposizione annuale tecnico-contabile accompagnatoria al bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea dei Soci e al Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Lombardia.

Il C.S.V.M. offre la propria collaborazione agli altri Centri di Servizio operanti nella Regione Lombardia e si attiva per tenere relazioni stabili con i Centri di Servizio delle province limitrofe anche di altre Regioni. Tramite la Segreteria del C.S.V.M., le organizzazioni di volontariato possono ottenere gratuitamente dai consulenti ogni informazione utile per la costituzione e l'avviamento della Gestione delle Organizzazioni di Volontariato, sulla legislazione, sulle possibilità e modalità di finanziamento, di sostegno e di convenzionamento delle attività di volontariato; per la corretta gestione amministrativa e contabile, per l'adempimento degli obblighi civili e fiscali, per la conoscenza della legislazione civile e penale nell'ambito dell'attività di volontariato e per la tutela dei diritti e degli interessi legittimi delle Organizzazioni di Volontariato, dei loro Soci e dei rispettivi Volontari attivi.

Rimangono a carico delle Associazioni di volontariato le spese di assistenza legale e fiscale inerenti a specifici atti ed adempimenti (dichiarazioni fiscali, atti giudiziari, ecc.) e quant'altro non previsto dalle convenzioni stipulate dal C.S.V.M. Le associazioni potranno usufruire delle attrezzature di stampe e copie del C.S.V.M., salvo le forniture della carta e della cancelleria, che rimangono a carico delle Associazioni richiedenti. Qualora il C.S.V.M. disponesse di propri spazi e locali per riunioni, convegni occasionali o periodici, previa prenotazione con le modalità stabilite dal Comitato Direttivo, le singole associazioni potranno utilizzarle gratuitamente per le loro necessità. Gli eventuali danni arrecati in tali circostanze agli immobili, alle attrezzature o agli arredi, sono a carico delle associazioni stesse.

Il CSVM mantiene sempre la precedenza nell'uso delle strutture. Per l'erogazione di servizi diversi da quelli sopra specificati, e per le spese che comportano oneri a carico del CSVM superiori a euro 774,68, il Comitato Direttivo del C.S.V.M. esaminerà la richiesta evadendola in base alla compatibilità con il proprio programma operativo e di bilancio con l'art. 2 dello Statuto e nell'ambito del preventivo approvato, fornendo comunque una risposta entro 30 giorni dalla richiesta. Per l'erogazione dei servizi e impegni di spesa inferiori, decide il Presidente del CSVM. Le Organizzazioni di Volontariato socie del CSVM avranno diritto di accedere ai servizi del Centro con priorità rispetto alle altre organizzazioni. In particolare, in occasione di corsi a numero chiuso i soci saranno preferiti alle organizzazioni non aderenti; le richieste di consulenza dei soci saranno evase con preferenzialità rispetto a quelle dei non iscritti. Potranno essere organizzati corsi e costituiti servizi ad hoc per i soli soci.

**ART. 8 RIMBORSO SPESE** - Ai Soci, ai Componenti degli Organi Sociali ed ai Volontari che, nello svolgimento della loro carica/ mansione, sostengono delle spese in nome e per conto del C.S.V.M., le stesse vanno rimborsate nell'osservanza dei seguenti criteri generali. Il rimborso delle spese viene disposto dal Direttore del C.S.V.M. a piè di lista e/o sulla base di idonee pezze giustificative presentate dagli interessati e dietro sottoscrizione di apposita ricevuta liberatoria.

Possono essere rimborsate direttamente le spese di viaggio effettuate con mezzi pubblici o con l'uso autorizzato dell'auto privata quando essi siano invitati a partecipare alle riunioni degli Organi sociali del C.S.V.M.

Commissioni di lavoro e quando siano delegati a rappresentare il C.S.V.M. a riunioni, convegni, seminari, ecc. convocati da istituzioni od organismi rappresentativi del Volontariato o del Terzo settore o ad iniziative in cui il C.S.V.M. abbia interesse istituzionale a partecipare.

La delega viene data dal Presidente, dal Comitato Direttivo o dal Direttore e sulla base di effettivi interessi istituzionali del C.S.V.M. Quando trattasi di rimborso spese per viaggi o missioni effettuati con l'uso dell'auto privata, il rimborso viene disposto sulla base delle tariffe chilometriche fissate annualmente dal Consiglio Direttivo.

Le spese di vitto e di pernottamento effettuate presso strutture alberghiere o di ristorazione che non siano di lusso o di categoria extra, sono rimborsate dietro la presentazione delle relative ricevute fiscali. Previa

autorizzazione del Presidente possono essere rimborsate eventuali spese sostenute nell'espletamento di compiti istituzionali o di incarichi specifici anche quando non sia possibile prevedervi con i normali mezzi del C.S.V.M. o quando le stesse - per la loro natura o modalità di contabilizzazione, non sia possibile documentarle. In questo caso, l'interessato dovrà rilasciare una dichiarazione sostitutiva descrittiva delle spese sostenute.

**ART. 9 ARTICOLAZIONE SUL TERRITORIO PROVINCIALE** - Il C.S.V.M. potrà articolare la propria presenza sul territorio anche attraverso l'attivazione di uno o più sportelli, oltre a quello del Comune capoluogo, da realizzare in collaborazione e/o presso sedi di associazioni di volontariato e di Enti locali, compatibilmente con le risorse disponibili e previa deliberazione del Comitato Direttivo.

**ART. 10 - NORME FINALI** - Le delibere contrarie alla legge, allo Statuto ed al presente Regolamento possono essere annullate su istanza degli organi del C.S.V.M. o di qualunque socio, con ricorso al collegio dei Garanti.

È fatto obbligo ad ogni iscritto di osservare lo Statuto e il presente Regolamento.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento di Attuazione, si rinvia allo Statuto e alle norme di legge vigenti in materia.